

## AVVISO AL PUBBLICO

### ECOPIEDMONT 1 S.R.L.

#### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società ECOPIEDMONT 1, con sede legale in Milano (MI) in via Alessandro Manzoni n.30, comunica di aver presentato in data 23/07/2021 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto fotovoltaico Lombardore 1 – Lombardore 2 – San Benigno 1", compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 denominata al punto 2 "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

L'intervento è altresì tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

*Progetto consiste nell'installazione di un impianto fotovoltaico a terra del tipo grid connected. La potenza nominale complessiva dell'impianto sarà pari a circa 18,773 MWp. La consistenza dell'impianto in oggetto si può sintetizzare nei sistemi di generazione o campo fotovoltaico (moduli e strutture di sostegno), di conversione (inverter) e trasformazione, d'interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la Rete (cabina di consegna e cabina utente), nelle opere accessorie (viabilità interna, siepe perimetrale) e nelle opere di connessione alla RTN.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e l'Autorità competente al rilascio è la Città Metropolitana di Torino.

Il progetto è localizzato presso la località "Poligono", nei comuni di Lombardore e San Benigno Canavese (TO) e prevede la realizzazione di un nuovo impianto di tipo "grid connected" (cioè connesso alla rete elettrica nazionale) di superficie complessiva pari a circa 25 ettari, che sarà suddiviso in n.3 sezioni denominate "Lombardore 1", "Lombardore 2" e "San Benigno 1", collegate ciascuna in modo indipendente alla rete di distribuzione in media tensione tramite cabina di ricezione e P.O.D. ("Point of Delivery") dedicati.

La consistenza dell'impianto in oggetto si può sintetizzare nei seguenti sistemi:

- sistema di generazione o campo fotovoltaico (moduli e strutture di sostegno);
- sistema di conversione (inverter) e trasformazione;
- sistema d'interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la rete (cabina di consegna e cabina utente);
- opere di connessione alla RTN (cavidotti di collegamento lato distributore).

La conversione dell'energia solare in energia elettrica avverrà attraverso l'utilizzo di celle fotovoltaiche che, collegate elettricamente tra di loro, formeranno i cosiddetti "moduli". Questi saranno posizionati lungo stringhe collocate su strutture ad inseguimento monoassiale. Le strutture su cui saranno posizionati detti moduli sono costituite da profilati metallici ancorati al terreno mediante pali di fondazione. Il passaggio dell'energia prodotta da continua in alternata verrà effettuato per mezzo di inverter distribuiti in campo, disposti in modo da assicurare il miglior funzionamento relativo all'accoppiamento inverter-stringa e limitare le perdite. Completeranno la configurazione le cabine di trasformazione e quelle di consegna, nel numero totale di 6 e collegate sia agli inverter che alla rete del distributore tramite cavi interrati.

La potenza nominale complessiva dell'impianto sarà pari a circa 18.773,82 kWp.

L'impianto sarà completato dalle cosiddette "opere accessorie", costituite da:

- recinzione metallica di altezza dal suolo pari a 2,20 m, sorretta da pali metallici di sostegno con fondazione in cls, rialzata dal suolo di 20 cm per il passaggio della fauna di piccola taglia;
- opere viarie, per l'ispezione e la manutenzione lungo i perimetri, realizzate tramite posa in opera di brecciolino opportunamente costipato. La loro larghezza media sarà pari a 2,5 m;
- installazione di telecamere fisse che sorveglieranno il perimetro dell'impianto, sia di tipo normale che con sensore termico;
- siepe mista multi-filare di perimetrazione di profondità pari a circa 4,00 m e altezza pari a circa 2,20 m, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'impianto (lunghezza complessiva pari a circa 5.100 m);
- fascia arborata di mitigazione lungo la porzione ovest del sito, parallela alla strada provinciale S.P. 267;
- formazione del prato mediante idrosemina di tutte le superfici.

Gli impatti ambientali negativi legati a tale opera saranno legati soprattutto alla fase di cantiere, pur non risultando comunque tale fase particolarmente penalizzante per le matrici considerate. Si tratta di una situazione comune, in quanto la fase cantieristica, per sua stessa natura, apporta sempre impatti negativi di magnitudo più o meno elevata. Per tale motivo, per contenere gli impatti generati in fase di cantiere, si ricorrerà a misure in grado di mitigarne gli effetti. In fase di esercizio appare evidente invece la validità della proposta, in grado di contribuire, tramite la produzione di energia a "zero emissioni", ad impatti nettamente positivi sulla qualità dell'aria. Ulteriore fattore positivo da non sottovalutare è quello legato alla piantumazione delle opere a verde, progettate allo scopo di mitigare l'impatto paesaggistico negativo dovuto alla presenza dei moduli fotovoltaici a terra; esse costituiranno infatti potenziamento della rete ecologica nell'area, costituendo valido collegamento con il sito limitrofo "Vauda", facente parte della Rete Natura 2000. E' importante sottolineare come tali opere non verranno inoltre rimosse durante la fase di dismissione dell'impianto ma entreranno a far parte in maniera permanente del paesaggio, arricchendolo.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.